

**AKTION: NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DELLA CHERATITE DA
ACANTHAMOEBA**

12 NOVEMBRE 2026

**DOSSOBUONO DI VILLAFRANCA (VR)
HOTEL VERONESI LA TORRE CALZEDONIA SPA
VIA MONTE BALDO, 22 - 37062**

Responsabile Scientifico: Erika Bonacci

**N. Partecipanti: 25 // Categorie Accreditate: Medico Chirurgo – Oftalmologia e
Farmacista pubblico del SSN**

ID PROVIDER 5112 – CREDITI FORMATIVI: 5,5

Obiettivo formativo – linee guida – protocolli- procedure

- 1. RAZIONALE SCIENTIFICO**
- 2. PROGRAMMA SCIENTIFICO**
- 3. DESCRIZIONE CASI CLINICI**
- 4. TABELLA CV**

1 - RAZIONALE SCIENTIFICO

AKTION: NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DELLA CHERATITE DA ACANTHAMOEBA

La Cheratite da Acanthamoeba è una grave patologia corneale ultra-rara ma in crescita, che può avere esiti infausti per il visus dei pazienti.

Colpisce persone giovani prevalentemente, nel pieno dell'attività formativa/lavorativa, con conseguenze a volte devastanti sulla qualità della vita. Il fattore di rischio maggiormente ricorrente è l'utilizzo non appropriato delle lenti a contatto.

Nella fase iniziale è caratterizzata da segni e sintomi aspecifici, che rendono difficile la diagnosi. In considerazione della gravità della patologia, a volte misconosciuta, è stato considerato di particolare importanza, divulgare le principali conoscenze alla classe medica che potrebbe trovarsi a visitare pazienti potenzialmente affetti dalla patologia.

Per questo motivo il corso di formazione tende a fornire loro i necessari strumenti ed indicazioni sulla patologia, su warnings e procedure di riferimento, su metodologie diagnostiche cliniche e strumentali da tenere in considerazione.

I discenti conddivideranno i segni e sintomi che caratterizzano la patologia, quali sono i principali fattori di rischio sui quali si può intervenire (es uso consapevole delle lenti a contatto da parte dei più giovani), ma soprattutto il corso mira a fare emergere i “campanelli d'allarme” che se percepiti possono accelerare il percorso diagnostico terapeutico e migliorare l'outcome della patologia.

L'evento, facente parte di un ben più ampio progetto a livello nazionale, avrà anche l'obiettivo di analizzare di volta in volta le diverse specificità regionali, analizzando le diverse autonomie sanitarie di rilevanza sulle dinamiche che medici e pazienti devono affrontare nello specifico iter diagnostico – terapeutico.

L'evento sarà caratterizzato da estrema interattività e con la condivisione di casi clinici discussi con la platea. L'obiettivo formativo del corso, attraverso la specifica metodica formativa dovrà consentire ai discenti di identificare i pazienti a rischio o affetti dalla patologia in modo da poterli gestire inviandoli ad un centro di riferimento specializzato per l'accertamento dei sospetti diagnostici e un appropriato trattamento terapeutico al fine di migliorarne la QOL.

2 – PROGRAMMA SCIENTIFICO

AKTION: NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DELLA CHERATITE DA ACANTHAMOEBA

Programma nel dettaglio

Giovedì 12 Novembre 2026

14.30 Registrazione ECM

15.00 Obiettivo del progetto formativo

Perché continuiamo a diagnosticare tardi la cheratite da Acanthamoeba?

Erika Bonacci – Antonella Franch

15.10 Quando sospettare la cheratite da Acanthamoeba e come confermare la diagnosi

Antonio Moramarco

15.50 Condivisione aperta con i discenti

16.00 Break

16.30 Trattamento medico: come iniziare, monitorare e sospendere la terapia

Erika Bonacci

17.10 Condivisione aperta con i discenti

17.20 La cheratite da Acanthamoeba nel centro ospitante:
criticità diagnostiche e gestione dei casi complessi

Antonella Franch

18.00 Condivisione aperta con i discenti

18.10 Acanthamoeba Clinical Challenge

Condivisione interattiva su casi reali di pratica clinica

Dalla diagnosi alla guarigione, verso un percorso condiviso

Erika Bonacci Antonella Franch Antonio Moramarco

19.10 Key points e considerazioni conclusive

Erika Bonacci – Antonella Franch

19.20 Compilazione del questionario formativo ECM

19.30 Chiusura dei lavori congressuali

3- DESCRIZIONE CASI CLINICI

CASO CLINICO 1

Una donna di 32 anni, portatrice abituale di lenti a contatto, accede al Pronto Soccorso oculistico per dolore intenso, fotofobia, lacrimazione e riduzione visiva monolaterale. La paziente riferisce una precedente diagnosi di cheratite erpetica.

All'esame biomicroscopico è presente una lesione epiteliale dendritiforme, inizialmente interpretata come possibile recidiva di cheratite da Herpes simplex. La paziente viene pertanto avviata a terapia antivirale. La persistenza della sintomatologia dolorosa, del "dendrite", la mancata risposta clinica e il riscontro anamnestico dell'uso di lenti a contatto inducono tuttavia a rivalutare la diagnosi iniziale.

Viene eseguito uno scraping corneale con richiesta specifica di:

- esame microscopico diretto;
- coltura per Acanthamoeba su agar non nutritivo con tappeto di Escherichia coli;
- PCR per Acanthamoeba;
- ricerca microbiologica convenzionale per batteri e miceti.

La microscopia confocale in vivo viene utilizzata come metodica complementare per la ricerca di strutture compatibili con cisti o trofozoiti nello stroma corneale e per il supporto alla diagnosi nei casi dubbi.

Il caso consentirà di discutere:

- la diagnosi differenziale tra cheratite erpetica e cheratite da Acanthamoeba;
- il significato del dolore sproporzionato rispetto ai reperti clinici;
- il ruolo dell'anamnesi relativa alle lenti a contatto;
- la necessità di richiedere test microbiologici e molecolari specifici;
- i limiti dei test diagnostici e il rischio di falsi negativi;
- il ruolo complementare della microscopia confocale in vivo;
- l'importanza dell'avvio tempestivo della terapia specifica.

CASO CLINICO 2

Un uomo di 46 anni accede al Pronto Soccorso oculistico per dolore intenso, fotofobia e comparsa di un infiltrato corneale biancastro.

Viene eseguito uno scraping corneale. L'esame colturale documenta la presenza di Pseudomonas aeruginosa. Sulla base dell'antibiogramma viene impostata una terapia antibiotica fortificata comprendente ceftazidime.

Nei giorni successivi si osserva un miglioramento parziale dell'infiltrato e della componente suppurativa, ma il quadro non si risolve completamente. Persistono dolore, infiammazione corneale e progressione del coinvolgimento stromale, nonostante una terapia antibiotica microbiologicamente appropriata.

La discordanza tra il miglioramento della componente batterica e la persistenza della cheratite induce a sospettare una coinfezione.

Viene pertanto ripetuto lo scraping corneale e il campione viene sottoposto a:

- esame microscopico diretto;
- coltura batterica e micotica;
- coltura specifica per Acanthamoeba su agar non nutritivo con tappeto di Escherichia coli;
- PCR per Acanthamoeba.

Le indagini confermano la presenza di Acanthamoeba, documentando una coinfezione corneale da Pseudomonas aeruginosa e Acanthamoeba. La microscopia confocale in vivo fornisce un ulteriore supporto diagnostico e documenta il coinvolgimento stromale.

Nonostante l'introduzione della terapia anti-Acanthamoeba, la diagnosi tardiva e l'estensione del danno stromale determinano una risposta insufficiente al trattamento medico, rendendo necessario il ricorso alla chirurgia corneale.

Il caso consentirà di discutere:

- la possibilità di coinfezioni nelle cheratiti severe;
- il rischio di interrompere il percorso diagnostico dopo l'isolamento di un singolo microrganismo;
- il significato di un miglioramento soltanto parziale dopo terapia antibiotica appropriata;
- quando ripetere lo scraping corneale;
- quando estendere la ricerca microbiologica ad Acanthamoeba;
- il ruolo della coltura specifica e della PCR;
- il ruolo complementare della microscopia confocale in vivo;
- le conseguenze cliniche del ritardo diagnostico;
- i criteri di fallimento della terapia medica;
- le indicazioni alla cheratoplastica terapeutica;
- il rischio di persistenza o recidiva dell'infezione dopo chirurgia.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Erika Bonacci	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Università di Verona Clinica oculistica	ESPERIENZE LAVORATIVE Da novembre 2023 ad oggi Qualifica Scientifica Nazionale (ASN) per professore associato settore 06 / F2 Malattie del Sistema Visivo - Università di Verona, Clinica Oculistica Da gennaio 2022 ad oggi – Ricercatore Universitario, Settore Scientifico Disciplinare MED / 30 - Malattie della Vista RTD-A - a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. A, della L. 240/2010 -Università di Verona, Clinica Oculistica Da novembre 2019 a dicembre 2021 - ricercatore Università di Verona, Clinica Oculistica “Gestione della superficie oculare in pazienti affetti da patologie del segmento anteriore e candidati alla chirurgia” Settore Cornea e superficie oculare ISTRUZIONE E FORMAZIONE Da dicembre 2014 a luglio 2019 - Diploma di Specializzazione Medica in Oftalmologia -Università di Verona, Clinica Oculistica Dal 1° ottobre 2009 al 19 luglio 2013 Laurea in Medicina,

				Università di Catania, Facoltà di Medicina - Anatomia, Fisiologia, Oftalmologia
Antonio Moramarco	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Alma Mater Studiorum, Università di Bologna	ESPERIENZE LAVORATIVE Dal 01/06/2023 - Attuale - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna: Professore a Contratto presso la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia - Dipartimento DIMEC. Anno di corso III. MED/30 - Dal 27/11/2023 - Attuale - Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II Fascia Settore concorsuale 06/F2. Malattie Apparato Visivo Dal 01/11/2023 - Attuale -Università degli Studi di Siena - Professore a Contratto presso la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia - Anno di Corso II. "Paologia Refrattaria". MED/30 01/11/2025 - Attuale - Alma Mater Studiorum-Università di Bologna-Campus di Ravenna -Professore Associato - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Settore scientifico disciplinari: MEDS-17/A. Malattie dell'apparato visivo. - Componente del corso integrato Clinica Medico-chirurgica degli organi di senso (C.I.) 01/11/2025 – Attuale - Azienda USL della Romagna - Incarico professionale di consulenza, studio e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo Dal 01/09/2023 - 31/10/2025 RCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sant'Orsola - Responsabile di Altissima

				Professionalità "Terapia medica e chirurgica delle gravi infezioni oculari" Dal 01/07/2022 - 31/10/2025 IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sant'Orsola - Bologna Medico Oculista, Dirigente Medico I Livello, specialista in Co Dal 19/05/2015 - 30/06/2022 - Arcispedale Santa Maria Nuova-IRCSS - Reggio nell'Emilia Medico Oculista, Dirigente medico, specialista in Cornea e superficie oculare Dal 23/01/2012 - 18/05/2015 - Arcispedale Santa Maria Nuova- IRCCS Reggio nell'Emilia Medico Oculista - Cornea e Superficie Oculare 14/11/2011 - 13/05/2012 Università di Siena - Vincitore di Borsa di Studio Titolo del progetto: “Valutazione dell'incidenza e degli effetti della terapia medica della degenerazione maculare” Dal 31/01/2010 - 24/02/2010 Borundi - Associazione ONLUS “Semi di Pace”- Progetto Luce - Medico Oculista Volontario ISTRUZIONE E FORMAZIONE 04/10/1998 - 18/07/2005 - Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Siena 01/2003 - 06/2007 Medico frequentatore volontario Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Oftalmologia
--	--	--	--	--

				Campi di studio General Training in Ophthalmology [05/2007 - 01/08/2011 Medico in formazione specialistica in Oftalmologia Università degli Studi di Siena
Antonella Franch	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Ospedale Generale San Giovanni e Paolo di Venezia	ESPERIENZE LAVORATIVE 2012-oggi Primario del Dipartimento di Oftalmologia, Ospedale Generale San Giovanni e Paolo di Venezia (Italia). 2025-oggi Direttore Sanitario della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto (FBOV: Fondazione Banca degli occhi del Veneto). 1997-2012 Membro dello staff medico, Unità di Oftalmologia dell'Ospedale Generale San Giovanni e Paolo di Venezia (Italia). ISTRUZIONE E FORMAZIONE 1994: Specializzazione in Oftalmologia (con lode), Clinica di Oftalmologia, Università San Raffaele HSR (Milano, Italia). 1990: Laurea in Medicina e Chirurgia (con lode), Università di Bologna, Facoltà di Medicina (Italia).

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;